



INTESTAZIONE ISTITUZIONE SCOLASTICA

PIANO PER L'INCLUSIONE 1° CICLO

IL PIANO PER L'INCLUSIONE DI ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE PER TUTTI GLI ALUNNI CON BES

D. LGS. N. 66/17 ART. 8 INTEGRATO E MODIFICATO DAL D. LGS. 96/19

ANNO SCOLASTICO 2020-2021

REFERENTE DI ISTITUTO/COORDINATORE PER L'INCLUSIONE

SCOGNAMIGLIO MARIA **BOSCATO LAURA**
(SCUOLA SECONDARIA) (SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA)

SEZIONE A

RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

ALUNNI ISTITUTO

	Infanzia	Primaria	Secondaria
TOTALE GRADO SCOLASTICO	48	662	473

ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)

	Infanzia	Primaria	Secondaria
Psicofisici	/	19	13
Vista	/	1	
Udito	/	1	
TOTALE GRADO SCOLASTICO	/	19	13
di cui art.3 c.3		14	9

Note: ...

ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)

	Primaria	Secondaria
TOTALE GRADO SCOLASTICO	6	26

Note: ...

ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)

	Infanzia	Primaria	Secondaria
--	----------	----------	------------

Individuati con diagnosi/relazione	/	2	3
Individuati senza diagnosi/relazione	/	27	35
TOTALE GRADO SCOLASTICO		29	38
Note: ...			

SEZIONE B

RISORSE E PROGETTUALITA'

RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE
<i>Docenti per le attività di sostegno ...</i>	22
<i>... di cui specializzati</i>	8
<i>Docenti organico potenziato infanzia</i>	/
<i>Docenti organico potenziato primaria</i>	6
<i>Docenti organico potenziato secondaria di I grado</i>	2
<i>Operatori Socio Sanitari/educatori Azienda ULSS</i>	10
<i>Facilitatori della Comunicazione</i>	2
<i>Personale ATA incaricati per l'assistenza</i>	18
<i>Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI</i>	/
<i>Referenti/Coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)</i>	2
<i>Operatori Spazio-Ascolto</i>	/
<i>Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni)</i>	/
...	/
<i>Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento:</i> Punti di criticità: - Alto numero di insegnanti non specializzati. - Difficoltà a trovare, in alcune situazioni, un equilibrio tra i bisogni rilevati e le risorse disponibili. - Difficoltà a garantire in tutte le situazioni la continuità con i docenti di sostegno. - Difficoltà di coordinamento, a volte, degli interventi dei docenti di sostegno, del personale socio-sanitario e degli insegnanti curricolari. - Analizzando il numero e le diverse problematiche dei ragazzi con Bisogni Educativi Speciali risulterebbe necessario avere maggiori risorse in termini di ore per le attività di sostegno, in particolar modo per gli alunni con una certificazione di gravità lieve e media, e un maggior numero di ore di potenziato per poter realizzare progetti di inclusione e percorsi a supporto della personalizzazione degli apprendimenti per gli alunni con difficoltà o con disturbi dell'apprendimento. Punti di forza: - Possibilità per i docenti di partecipare a percorsi di formazione e aggiornamento proposti da strutture presenti nel territorio (CTS, CTI). - Ricerca di confronto e collaborazione tra i docenti nell'ottica di creare una vera inclusione di tutti gli alunni. - Condivisione di prassi e documenti per l'Inclusione negli incontri di GLI tecnici come la Commissione disabilità/Bes. - Attenzione dedicata agli aspetti inclusivi nei progetti proposti nelle scuole dell'Istituto. - Attenzione dedicata alle fasi di passaggio dell'alunno attraverso la continuità tra i diversi ordini di scuola. - Attenzione dedicata dal personale docente nel dare supporto e ascolto alle esigenze delle famiglie. - Presenza della Funzione Strumentale Inclusione come punto di supporto e di riferimento per le problematiche riferite agli alunni con BES.	

- Attenzione da parte del personale di segreteria nel curare gli aspetti che riguardano gli alunni con BES.

Ipotesi di miglioramento:

- creare maggiori momenti di confronto tra docenti curricolari e docenti di sostegno sul percorso didattico pensato per ogni alunno;
- intensificare la rete di supporto interna per gli insegnanti non specializzati;
- maggiore collaborazione e comunicazione con i servizi sanitari che hanno in carico gli alunni;
- possibilità di effettuare acquisti di materiale specifici per le attività di sostegno e/o per le attività che si svolgono con alunni che presentano difficoltà o disturbi dell'apprendimento.

GRUPPI DI LAVORO

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

➤ **Composizione:**

- Dirigente Scolastico o docente formalmente delegato
- Coordinatore/Referente/Funzione strumentale per l'inclusione
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Eventuale personale ATA
- Specialisti dell'Azienda Sanitaria Locale del territorio di riferimento dell'Istituzione Scolastica
- Rappresentanti dei genitori
- Rappresentanti delle Associazioni delle persone con disabilità
- Rappresentanti del Comune o altro Ente Locale.

Composizione tecnica con il compito di supporto nella definizione e realizzazione/attuazione del Piano per l'Inclusione;

Compito di definizione delle risorse complessive destinate all'Istituzione Scolastica ai fini dell'assistenza di competenza degli enti locali.

➤ **Composizione:**

- Dirigente Scolastico o docente formalmente delegato
- Coordinatore/Referente/Funzione strumentale per l'inclusione
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Eventuale personale ATA
- Specialisti dell'Azienda Sanitaria Locale del territorio di riferimento dell'Istituzione Scolastica

Composizione tecnica con il compito di supporto ai Docenti Contitolari e ai Consigli di Classe nell'attuazione dei PEI ed elaborazione del PAI d'Istituto.

Altri Gruppi di lavoro (denominazione, composizione, funzione):

Gruppo di Lavoro Operativo (GLO)

Composizione:

- Docenti del Consiglio di sezione/ team/classe
- Altre figure di riferimento (operatore sociosanitario, assistente per l'autonomia e la comunicazione per la disabilità sensoriale, ...)
- Équipe dei Servizi Sociosanitari pubblici o accreditati

- Genitori o esercenti la responsabilità genitoriale
- Eventuale esperto indicato dalla famiglia

Compiti:

➤ **PROGETTAZIONE**

Condividere la documentazione clinica disponibile (ad esempio Diagnosi Funzionale nelle more di definizione del profilo di funzionamento).

Presentare le osservazioni raccolte nei diversi contesti e condividerne una sintesi.

Raccolta degli elementi per la definizione o la rielaborazione del PEI (obiettivi, modalità di intervento, tempi di realizzazione, modalità di verifica, utilizzo delle risorse assegnate, partecipazione delle persone/enti interessati).

➤ **MONITORAGGIO/VALUTAZIONE E RIPROGETTAZIONE**

Valutare la realizzazione del PEI con particolare riguardo agli esiti conseguiti e alle problematiche emerse.

Formulare l'ipotesi di lavoro per l'anno successivo, comprendente:

- i bisogni rilevati;
- il piano di inclusione che si intende realizzare, esplicitando eventuali modifiche migliorative e percorsi di continuità/orientamento (esempio: progettualità didattico-educativa, tempo scuola effettivo di frequenza, sezione/team/classe, ...);
- la proposta delle ore di sostegno e dell'eventuale assistenza ritenute necessarie per la realizzazione della progettualità.

RUOLO DELLE FAMIGLIE NEL PARTECIPARE ALL'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso la condivisione delle scelte effettuate e il coinvolgimento nella redazione dei PDP o dei PEI e nelle attività del GLI.

Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

I genitori verranno accolti ed ascoltati in un confronto con il team docenti per condividere interventi e strategie finalizzate ad migliore realizzazione dei percorsi didattico- educativi pensati per i propri figli.

Commissione disabilità

Composizione:

- Coordinatore/Referente/Funzione strumentale per l'inclusione
- docenti di sostegno
- docenti curricolari all'occorrenza

Compiti:

- pianificare interventi didattico- educativi ed elaborare proposte di inclusione;
- individuare e definire strategie inclusive;
- monitorare gli alunni BES dell'Istituto;
- aggiornare la documentazione e informare sulle varie procedure;
- dare supporto ai nuovi docenti di sostegno.

Commissione Intercultura

In una società multiculturale la scuola è luogo d'incontro di diverse culture. L'Istituto considera la diversità una risorsa e occasione di crescita e si impegna a creare le condizioni per una cultura condivisa che nasce dal confronto reciproco, dal dialogo e dall'incontro.

Compiti:

- promuovere relazioni improntate ad apertura e rispetto per favorire l'inclusione degli alunni stranieri grazie alla cooperazione tra tutte le componenti della scuola;
- organizzare percorsi di alfabetizzazione finalizzati all'insegnamento della lingua italiana;
- organizzare interventi di mediazione linguistica;
- facilitare l'ingresso a scuola dell'alunno neo-arrivato; monitorare l'andamento didattico-educativo.

Commissione Bullismo e Cyber-bullismo

Coinvolge in modo verticale tutte le scuole del nostro Istituto con proposte didattiche e attività sulla tematica del bullismo e del cyber-bullismo.

Compiti:

- Sensibilizzare alunni e famiglie sulle tematiche relative al fenomeno del bullismo, grazie a progetti e attività dedicate;
- promuovere un sistema di regole, comportamenti e atteggiamenti che aiutino gli studenti a vivere bene con se stessi e con gli altri.

RISORSE - MATERIALI

Accessibilità:

- Soddisfacente. I vari plessi sono accessibili, non ci sono barriere architettoniche.

Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità:

Buona. L'Istituto si adopera per garantire:

- attività di continuità e accoglienza fra i vari ordini di scuola;
- progetti di orientamento mirati per alunni con Bisogni Educativi Speciali.

I momenti di transizione tra i vari ordini di scuola sono curati con attenzione attraverso contatti con le scuole, con le famiglie, la condivisione di informazioni e di metodologie tra i docenti.

Nei momenti di orientamento in ingresso e in uscita, si continuerà a creare momenti di confronto in modo sistematico, in collaborazione con le scuole del territorio e con le eventuali strutture riabilitative di riferimento delle persone con BES.

Spazi attrezzati:

Le scuole dell'Istituto sono dotate di aule apposite per l'attività di sostegno, potenziamento e recupero, ma non sono sufficienti in rapporto al numero di alunni con Bes presenti nell'Istituto.

I docenti di sostegno nell'anno scolastico 2020-21 sono stati dotati di computer portatili dedicati alle attività individualizzate.

Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...)

- Si rileva la mancanza di una biblioteca specifica su temi disabilità - BES – DSA.

COLLABORAZIONI

- *con Scuola Polo per l'Inclusione (tipologia e progettualità):*

La Scuola Polo per l'Inclusione I.I.S. "Ruzza" organizza e promuove corsi di formazione per docenti.

- *con CTS (tipologia e progettualità):*

il Centro Territoriale di Supporto è un progetto del MIUR che nasce con l'obiettivo di dotare gli alunni con disabilità delle attrezzature più congeniali alle loro esigenze, in modo da ridurre il più possibile le barriere dell'apprendimento e alla partecipazione.

Il nostro Istituto si avvale della collaborazione del CTS per:

- richiesta sussidi e risorse (hardware e software) in comodato d'uso a favore dell'inclusione scolastica;
- attivazione sportello Autismo che offre alle scuole ascolto, formazione e supporto riguardanti pratiche efficaci di inclusione scolastica di alunni affetti da Autismo o da sindromi dello spettro autistico;
- collaborazioni al supporto della didattica e organizzazione di corsi di formazione per docenti.

- *la scuola è in rete con CTI (tipologia e progettualità):*

- incontri provinciali per Coordinatori per l'inclusione;
- formazione su tematiche a carattere inclusivo;
- indicazioni operative sull'organizzazione dei gruppi di lavoro negli Istituti;
- condivisione di modulistica, documentazione e procedure da adottare.

- *con Enti esterni [Azienda ULSS, Enti locali, Associazioni, ...] (tipologia e progettualità):*

- "Sportello Spazio Ascolto un servizio di supporto educativo-psicologico rivolto a tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado;
- collaborazione con le cooperative del territorio per l'assegnazione di operatori per l'assistenza ed educatori;
- azienda ULSS 16, Ass. "La Nostra Famiglia", Centro di Foniatria, ...che hanno a carico gli alunni;
- collaborazione con cooperative del territorio (Polis Nova) per sensibilizzare gli alunni sul tema inclusione.

FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE

Formazione svolta nell'ultimo triennio o in atto:

Partecipazione al corso di formazione per Referenti/Coordinatori Inclusione sulla Classificazione ICF-CY in prospettiva del profilo di funzionamento.

Corso "Help!"

Corso "Matematica e disabilità"

Corso "Interventi psicoeducativi per l'autismo e le tecniche pro-attive"

Corso "Dalla didattica dell'emergenza alla didattica digitale integrata".

Corso "La plusdotazione: riconoscimento precoce e sviluppo delle potenzialità per il successo formativo" con la dott.ssa Mogentale.	
Webinar Miur sul nuovo modello PEI (scuola infanzia – primaria – secondaria).	
Proposte di formazione da programmare:	
- Corso sul linguaggio dei segni (LIS).	
- Formazione sulla didattica per alunni con disturbo dello spettro autistico.	
- Formazione sul nuovo modello PEI.	
<i>Rispetto alle iniziative di formazione di cui sopra, indicare i punti di forza, le criticità rilevate, le ipotesi di miglioramento e i bisogni rilevati:</i> Punti di forza: - Attenzione verso le tematiche inclusive che vedono come destinatari alunni con BES. - Ricaduta positiva sulle classi e sugli alunni coinvolti. Criticità rilevate: - Necessità di una maggiore condivisione di buone prassi inclusive. - Mantenere l'attenzione dei colleghi del Consiglio di classe/Team sulle iniziative a carattere inclusivo che mirano al successo scolastico di tutti gli alunni. Ipotesi di miglioramento: - Costituire una formazione permanente per una maggiore attenzione e sensibilizzazione ai bisogni educativi di tutti gli alunni. - Condivisione di buone prassi in uno spazio dedicato sul sito d'istituto.	

STRATEGIE INCLUSIVE NEL PTOF

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF:

L'Istituto si propone di essere un ambiente inclusivo in quanto accoglie e valorizza le diversità della popolazione scolastica. In questo obiettivo sono coinvolte tutte le figure professionali dell'Istituto: Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali, Referenti Bes, Docenti, personale Ata, Oss, ognuno con il proprio ruolo.

Le procedure di accoglienza vedranno il coinvolgimento di tutti docenti del consiglio di classe e del team docente.

L'istituto, nell'essere comunità educante e inclusiva, deve saper assicurare ad ognuno il successo formativo inteso come piena formazione della persona umana.

AZIONI per l'inclusione nel PTOF:

- Progetto di Istruzione Domiciliare: l'Istituto promuove, organizza e attiva, qualora le condizioni fisiche e/o psicologiche degli studenti lo richiedano, progetti di Scuola Domiciliare al fine di garantire il diritto allo studio a tutti gli studenti.

- Attività di accoglienza

- Attività di orientamento dedicati

- Continuità: schede di passaggio; colloqui informativi

- Uso di strategie e metodologie personalizzate

- Valutazione personalizzata
- Raccordi con i servizi socio – sanitari ed enti locali
- Attività di supporto per alunni stranieri o in situazione di disagio (con educatori e/o mediatori)
- Attività di prevenzione e sensibilizzazione al Bullismo/Cyber-bullismo
- Attivazione dello sportello “Spazio Ascolto” (scuola secondaria).

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione:

La valutazione didattica dell'alunno/o con Disabilità, DSA, BES come previsto dal DPR n. 62/2017, art. 11 è centrata sulla persona e sui suoi progressi. Si tratta, quindi, di una forma personalizzata di accertamento, che deve tenere nel dovuto conto le caratteristiche personali del disturbo dello studente, dei suoi punti di partenza e dei risultati effettivamente conseguiti.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie adatte a favorire tale processo, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, attraverso l'uso di attrezzature e ausili informatici, software e sussidi specifici.

Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, didattiche cooperativistiche, peer education, peer tutoring, ...):

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie adatte, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi più brevi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili. Vista l'emergenza sanitaria che si sta vivendo, è auspicabile che gradualmente venga consolidata la prassi dell'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici per facilitare e rendere più autonomi gli alunni nello svolgere le attività di apprendimento.

Documentazione e diffusione di buone pratiche inclusive:

L'inclusione scolastica è il processo educativo pensato per realizzare il diritto allo studio di ogni allievo, il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno grazie ai seguenti documenti e buone pratiche inclusive:

- Attività di accoglienza.
- Procedure condivise per la segnalazione di alunni in difficoltà.
- Protocolli per BES – DSA – Disabilità.
- Protocollo d'intesa Regione Veneto e USR per la rilevazione precoce situazioni a rischio DSA.
- Promozione di una didattica inclusiva per favorire i diversi stili cognitivi degli allievi.
- Organizzazione e ottimizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali.
- Creazione di una alleanza fra le parti (scuola, famiglia, servizi, territorio).

- Realizzazione di un'offerta formativa attenta ai bisogni di tutti e di ciascuno.
<i>Modalità di superamento delle barriere e individuazione dei facilitatori di contesto:</i> Ciascun team docente osserverà attentamente il contesto scolastico individuando eventuali barriere e i facilitatori riguardanti principalmente: - contesto fisico (la presenza di un'aula dedicata alle attività di sostegno, una libreria dedicata con i materiali necessari, una postazione pc e stampante...); - contesto relazionale (azioni coerenti e concordate tra docenti di sostegno, docenti curricolari e personale educativo; costante scambio di informazioni e strategie concordate, anche in rapporto alle modalità e obiettivi delle verifiche individualizzate; attenzione alla valorizzazione dei punti di forza e delle attitudini dell'alunno; costante frequentazione con docenti e alunni di altre classi e creazione di gruppi di lavoro compatibilmente con la situazione pandemica attuale...); - contesto organizzativo (comunicazione costante tra docenti di sostegno e curricolari; raccolta e condivisione di materiali; raccordo periodico con gli altri operatori coinvolti nel progetto di inclusione...).

MISURE ORDINARIE E STRAORDINARIE PER GARANTIRE LA PRESENZA QUOTIDIANA A SCUOLA DEGLI ALUNNI CON BES

<i>Risorse professionali dedicate:</i> - Piani di copertura dell'alunno disabile in caso di assenza del docente di sostegno o dell'Oss. - Presenza di Operatori socio-sanitari. - Presenza di addetti alla comunicazione. - Presenza di docenti di potenziamento in supporto alle classi. - Compresenze dei docenti curricolari dove previste.
<i>Eventuali ulteriori Dispositivi di Protezione Individuali:</i> - Uso di mascherine e visiere. - Uso di guanti all'occorrenza. - Disponibilità di gel igienizzanti.

SEZIONE C

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

* Da compilare solo se gli **OBIETTIVI** e le **AZIONI DI MIGLIORAMENTO** sono presenti nel Piano di Miglioramento

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO Anno Scolastico	AZIONI
- Formazione mirata per docenti di sostegno specializzati e non.	- Diffusione dei corsi promossi dalla scuola polo inclusione provinciale e del CTI/CTS.
- Collaborazione e comunicazione con i servizi sanitari che hanno in carico gli alunni.	- Programmazione di più incontri durante l'anno.
- Intensificare la rete di supporto interna per gli insegnanti non specializzati.	- Incontri di Commissione disabilità e creazione di una chat/mail specifica.
- Possibilità di effettuare acquisti di materiale specifici per le attività di sostegno e/o per le attività che si svolgono con alunni che presentano difficoltà o disturbi dell'apprendimento.	- Previsione di un budget dedicato ad inizio anno scolastico.

- Creare maggiori momenti di confronto tra docenti curricolari e docenti di sostegno sul percorso didattico pensato per ogni alunno.	- Dedicare momenti di confronto durante i Consigli di Classe e le programmazioni settimanali. - Organizzare gli incontri di GLO favorendo la partecipazione di tutti i docenti di team.
--	--

Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione degli alunni con disabilità (GLI) in data 15 ottobre 2019

Deliberato dal Collegio Docenti in data 29 giugno 2020

EVENTUALI ALLEGATI

-
-